



Veneto
Promozione

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016-2018
Rev.0

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016 - 2018

INDICE DELLE REVISIONI

REV.	DATA	OGGETTO	REDATTO	ADOTTATO
0	28/01/2016	Prima Stesura	Responsabile Anticorruzione	CDA

Sommario

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA PA.....	4
1. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DI VENETO PROMOZIONE S.C.P.A.	5
1.1 Assetto societario.....	5
1.2 Scopi sociali.....	5
1.3 Organi e deleghe.....	6
2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA	6
2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza	6
2.2 Soggetti coinvolti per la predisposizione del PTTI	7
2.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	8
2.4 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice.....	8
2.5 Le iniziative di comunicazione della trasparenza	8
2.6 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati	9
3. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	9
3.1 Sistema organizzativo.....	9
3.2 Misure di monitoraggio e vigilanza.....	10
3.3 Misure per assicurare l'accesso civico	11
3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Società trasparente	12

Abbreviazioni

PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PTPC	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione
RPC	Responsabile della Prevenzione della Corruzione
RDP	Responsabile della Trasparenza
RAC	Responsabile Accesso Civico
TPC	Titolare Potere Sostitutivo in materia di Accesso Civico
PTTI	Programma Triennale Trasparenza e Integrità
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
CdA	Consiglio di Amministrazione
MOG	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01
ODV	Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il quadro normativo di riferimento per le Società Partecipate dalla PA

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto di importanti interventi normativi, a partire dalla Legge 190/2012 («Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione») che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

In attuazione della delega contenuta nella L. 190/2012, il Governo ha adottato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 («Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») che ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introdotto nuovi obblighi e disciplinato l'istituto dell'accesso civico.

Il d.l. 24 giugno 2014, n. 90 (convertito nella legge n. 114/2014) ha trasferito tutte le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza all'ANAC, alla quale sono state assegnate anche le funzioni e le competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

La determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione («Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici») ha definitivamente chiarito quali sono le normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che si applicano alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, comprese le società *in house*, tra le quali rientra Veneto Promozione.

La determinazione ha precisato che, diversamente da quanto previsto per tutte le altre società partecipate, alle quali la normativa è applicata con i necessari adattamenti, alle società *in house* si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento. Infatti, pur non rientrando tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co.2 del d.lgs. n. 165/2001 in quanto organizzate secondo il modello societario, dette società, essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti.

1. Organizzazione e funzioni di Veneto Promozione S.c.p.A.

1.1 Assetto societario

Veneto Promozione Società Consortile per Azioni, costituita ad agosto 2011, rappresenta di fatto la trasformazione della precedente struttura del Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, da cui peraltro trae origine nella forma di cessione del ramo d'azienda, come adeguamento alle modifiche normative intervenute rispetto alla competenza in materia di commercio estero e di relazioni internazionali. La riforma entrata in vigore in Italia con la Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 ha infatti attribuito alle Regioni una competenza diretta su tali materie, lasciando allo Stato la potestà sui principi generali, e demandando conseguentemente alle Regioni la predisposizione degli strumenti legislativi ed operativi necessari. La disciplina di tale ambito da parte della Regione del Veneto si concretizza con la Legge Regionale n. 33 del 2004, ove vengono definiti i principi ed i processi di internazionalizzazione e l'autorizzazione a costituire una specifica società consortile di capitali, senza scopo di lucro, unitamente all'Unione Regionale delle Camere di Commercio.

Per volontà dei Soci costituendi Veneto Promozione S.c.p.A. nasce come società consortile per azioni nella forma dell'“*in House Providing*”, con esclusiva funzione di servizio agli Enti pubblici partecipanti, che esercitano un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi.

La Società è partecipata direttamente ed indirettamente da Pubbliche Amministrazioni per l'intero capitale sociale ripartito al 50% fra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto.

1.2 Scopi sociali

La società ha lo scopo di sviluppare ogni attività ed iniziativa volte al sostegno del sistema economico veneto secondo le finalità e le modalità di cui alla citata legge regionale n. 33/2014. La Società pone in essere tutte quelle attività ed iniziative ritenute utili al conseguimento di tale scopo, svolgendo esclusivamente funzioni di servizio alla Regione del Veneto ed al Sistema Camerale Veneto nonché agli eventuali ulteriori soci interessati all'internazionalizzazione del modello Veneto, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea.

Sinteticamente Veneto Promozione ha la mission di sviluppare le attività volte al sostegno e alla promozione del sistema economico veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio infrastrutture e servizi, con azioni di valorizzazione dei comparti

dell'economia veneta. Su mandato dei Soci e in collaborazione con gli enti e organismi sul territorio, gli interventi di Veneto Promozione sono prioritariamente diretti alla promozione del miglioramento dei servizi per l'internazionalizzazione d'impresa.

1.3 Organi e deleghe

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, tra cui il Presidente, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci. Il Consiglio di Amministrazione ha i poteri di ordinaria amministrazione ed è sottoposto al controllo dei Soci, predispone i programmi annuali di attività ed i bilanci consuntivi da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea ed ha la rappresentanza legale della Società consortile in giudizio e verso terzi.

L'attività sociale è controllata da un Collegio sindacale composto da nr. 3 sindaci effettivi e nr. 2 sindaci supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita, con specifica delega ricevuta dal CdA in data 21 ottobre 2014, la funzione di Datore di lavoro in ottemperanza alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Al Direttore Generale facente funzioni, individuato e nominato al proprio interno dal CdA nelle riunioni del 9 settembre e 27 novembre 2014, spettano i poteri per come deliberati dall'Assemblea dei Soci, per il tempo necessario alla selezione e all'insediamento del Direttore Generale.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Veneto Promozione intende dare attuazione al principio di trasparenza, intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*. L'obiettivo fondamentale posto dal Legislatore, e fatto proprio dagli organi di governo della Società, è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le *“informazioni pubbliche”* trattate dall'amministrazione.

Le azioni che sono attuate mirano a radicare nelle strutture operative della società lo spirito di riconoscere in capo a ciascun cittadino una posizione qualificata e diffusa rispetto all'azione dell'amministrazione, con il principale "scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità. I due concetti configurano, infatti, realtà complementari: il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido mezzo di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

2.2 Soggetti coinvolti per la predisposizione del PTTI

L'attuale organizzazione e le funzioni della Società sono già state illustrate nella parte 1 del presente programma e nel capitolo 4 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, di cui il presente Programma costituisce parte integrante.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015 Veneto Promozione ScpA ha conferito l'incarico di Responsabile della Trasparenza al Responsabile dell'Area Amministrazione e Affari Generali della Società. Tale figura coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e non è pertanto necessario individuare meccanismi di coordinamento.

Per l'espletamento delle specifiche funzioni il **Responsabile della Trasparenza** è collocato in staff al Consiglio di Amministrazione e riporta direttamente allo stesso. Sono previsti flussi di *reporting* periodici per consentire al CdA di esercitare la prescritta vigilanza. Per il corretto esercizio delle funzioni il Responsabile della Trasparenza si relaziona inoltre con il Collegio Sindacale e con l'ODV previsto dal MOG alla Sezione III – p.to 4.

Con la citata deliberazione del 30 novembre 2015 il CdA ha inoltre nominato il **Titolare del potere sostitutivo** nella persona del Responsabile della Trasparenza e designato il **Responsabile dell'accesso civico**.

Per l'individuazione dei contenuti del Programma è stato formato un gruppo di lavoro nel quale sono stati coinvolti, oltre al Responsabile della Trasparenza e al Responsabile dell'accesso civico, i Referenti dell'Area Amministrazione e Affari Generali per le specifiche tematiche di riferimento, coordinati dal Responsabile della Trasparenza.

2.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

I principali portatori d'interesse (*stakeholder*) nei confronti della Società sono: le pubbliche amministrazioni di riferimento, le imprese, anche in forma associata, le associazioni sindacali e di categoria, i mass media, gli ordini professionali.

Al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva sia dei soggetti istituzionali sia degli *stakeholder* esterni, la Società effettuerà una procedura di consultazione dei più diretti portatori d'interesse sui contenuti del PTPC e del presente Programma triennale, al fine di acquisirne contributi e proposte finalizzati all'aggiornamento dei medesimi.

2.4 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il presente Programma triennale per la trasparenza 2016-2018 costituisce parte integrante del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il documento unico contenente sia il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che il Piano triennale di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce una sezione ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 33/2013, è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2016.

Della sua adozione è data notizia mediante pubblicazione del documento nel sito Internet della Società alla pagina "*Società trasparente*" – sezione "*Disposizioni generali*", ove sono raccolti tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso.

I contenuti del Programma sono diffusi, sul Portale della trasparenza dell'ANAC secondo le modalità indicate dalla medesima Autorità.

2.5 Le iniziative di comunicazione della trasparenza

L'impegno della Società è rivolto a sviluppare nuove modalità di comunicazione che portino a coinvolgere i portatori d'interesse sia nelle fasi di aggiornamento delle linee programmatiche sia in quelle della rendicontazione dei risultati della gestione. Ciò allo scopo di perseguire più elevati standard di qualità dei servizi.

In tale ottica, si intende potenziare lo sviluppo degli attuali strumenti per interagire con i portatori d'interesse, attraverso strumenti *on line* e *off line* (statistiche del sito, questionari, *feedback* raccolti durante le giornate della trasparenza, *feedforward* derivanti dalle attività di approfondimento e studio di gruppi di lavoro).

2.6 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Pur tenendo conto che l'attuazione del Programma richiede l'apporto delle specifiche strutture a tale scopo individuate, per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previste dal medesimo, è fondamentale che tutto il personale della Società sia messo in grado di conoscere e dividerne le linee fondamentali: il consolidamento della cultura della trasparenza e l'adeguamento ai nuovi traguardi passa, infatti, anche attraverso un suo più incisivo coinvolgimento.

A tal fine potranno essere programmati incontri informativi sui contenuti del Programma triennale che possano essere la sede anche per favorire la partecipazione attiva del personale sia per la materia della trasparenza che per quella, inscindibilmente correlata, dell'integrità.

Altre iniziative finalizzate alla divulgazione dei documenti e delle attività legate alla trasparenza, potranno essere sviluppate nel corso della programmazione triennale.

Per sostenere la diffusione dei contenuti del codice di comportamento del personale nonché il processo di miglioramento della cultura della trasparenza, dell'integrità e della legalità il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ha previsto l'approntamento di apposite iniziative di formazione che coinvolgeranno nel triennio 2016/2018 tutto il personale in servizio.

Poiché il rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido mezzo di diffusione di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi, il pacchetto formativo sulla trasparenza sarà programmato e realizzato con specifiche sezioni nell'ambito del programma di formazione previsto dal PTPC, i cui contenuti sono descritti nel paragrafo 5.3.2. del PTPC.

3. Processo di attuazione del Programma

3.1 Sistema organizzativo

Date le ridotte dimensioni aziendali in termini di dotazione del personale, il sistema organizzativo utilizzato dalla Società per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza si è basato principalmente sulle figure coinvolte, anche formalmente, nella gestione della trasparenza, RDT e RAC, affiancate da esperti nella gestione dei flussi informatici e della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Tutto il personale partecipa alla raccolta dei dati ai fini della loro pubblicazione sul sito internet della Società. È in programma l'individuazione di specifici referenti per la trasparenza, i quali, per le tematiche di competenza, opereranno con il coordinamento del RDT.

Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi sono in corso di adozione apposite misure organizzative, misure che dovranno altresì garantire per ciascun dato il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità.

3.2 Misure di monitoraggio e vigilanza

L'attività di controllo degli adempimenti è effettuata da parte del Responsabile della trasparenza. Anche in questo caso si prevede l'adozione di apposite misure organizzative che consentano di dare supporto al RDT nelle fasi di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Responsabile della trasparenza in Veneto Promozione S.c.p.A. svolge i seguenti compiti:

- aggiornamento del Programma triennale;
- controllo sul corretto adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e di quelli prescritti dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalazione all'organo di indirizzo politico e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità che saranno esposte nel paragrafo dedicato.

Il RDT effettuerà una verifica semestrale dell'avvenuta pubblicazione dei dati, attraverso la navigazione nella sezione Società trasparente del sito, verificherà il grado di automatizzazione informatica delle procedure di pubblicazione. Sarà valutata la qualità delle informazioni oggetto di pubblicazione facendo riferimento ai criteri e alla metodologia riportati da ANAC nella delibera 77/2013.

Il Responsabile della trasparenza svolge inoltre le attività di *audit* (ovvero di ricognizione e controllo) sui processi di sviluppo e attuazione del Programma durante l'arco dell'anno. In particolare, le azioni consistono nel monitorare il funzionamento complessivo del sistema di

valutazione, trasparenza e integrità, nel predisporre una Relazione annuale sullo stato del medesimo, nel promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

I risultati dell'*audit* sono riferiti agli organi di indirizzo politico, che ne tengono conto ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi strategici di trasparenza che confluiscono nel documento dell'anno successivo.

Si aggiunge che l'impegno della Società verso la trasparenza è rivolto al completamento della sezione "Società trasparente", sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

La trasparenza come una delle principali misure ai fini della prevenzione della corruzione è inoltre sviluppata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, soprattutto con riferimento a quei dati la cui pubblicazione è valutata rilevante in quanto ricadente in un ambito considerato, dalla stessa legge anticorruzione, a rischio specifico di accadimenti corruttivi. Ciò avviene, in particolare, con i dati e le informazioni relative ai bandi di gara e ai contratti di cui alla legge 190/2012.

I suddetti dati sono monitorati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai fini dell'applicazione delle relative misure di prevenzione. In tal senso, è fondamentale che il Responsabile della trasparenza, i referenti della trasparenza e i referenti per la prevenzione della corruzione (queste ultime figure da individuare) contribuiscano, in un'ottica di sinergica collaborazione col Responsabile della prevenzione, vigilando sul regolare afflusso dei dati pubblicati e sul loro regolare aggiornamento.

3.3 Misure per assicurare l'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

L'art. 5 del decreto legislativo 33/2013 ha così introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'**accesso civico**. L'accesso civico è attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, tempestività e la facilità per il richiedente.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e deve essere presentata al "Responsabile per il diritto di accesso civico" al seguente indirizzo di posta elettronica: accessocivico@venetopromozione.it utilizzando apposito modulo scaricabile on-line.

Il Responsabile dell'accesso civico, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette al Referente competente detentore dei dati, che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente ovvero la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.

Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il Responsabile dell'accesso civico ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale. Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al Responsabile del potere sostitutivo.

Nell'ipotesi di ritardo o di mancata risposta da parte dell'amministrazione ad un'istanza di accesso civico, il richiedente potrà ricorrere al Titolare del potere sostitutivo, individuato nel Responsabile della Trasparenza, all'indirizzo responsabiletrasparenza@venetopromozione.it e, per conoscenza, al Responsabile dell'Accesso Civico (accessocivico@venetopromozione.it) utilizzando apposito modulo scaricabile on-line:

Poiché l'accesso civico viene preso in considerazione anche quale istituto "sintomatico" utile ai fini della prevenzione della corruzione, il Responsabile della trasparenza provvederà a inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione (qualora non coincidente con quest'ultimo) con cadenza annuale, un *report* sugli accessi con la sintetica indicazione del tipo di istanza o di richiesta e del riscontro effettuato.

3.4 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione Società trasparente

Tutti i dati e i documenti oggetto di pubblicazione ai sensi del d. lgs 33/2013 sono pubblicati *on line* nella sezione Società trasparente raggiungibile dal link posto nella *home page* del sito stesso. In essa sono consultabili i dati concernenti la Società .

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sui siti istituzionali si conformano alle indicazioni formulate dall'ANAC in merito a:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;

- formati aperti;
- contenuti aperti.

Il sito web della Società è al momento dotato di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web. Per quanto riguarda l'accesso degli utenti alle singole categorie di dati e informazioni è in corso di implementazione l'inserimento delle relative funzioni fra le quali il sistema RSS (*Really Simple Syndication*) attraverso il quale è possibile essere informati in tempo reale e ricevere sul proprio computer, grazie ai *feed Rss*, tutti gli aggiornamenti pubblicati.

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti sarà attuata attraverso questionari specifici, contenenti quesiti a risposta chiusa, da compilare anche *online*, con elaborazione automatica e pubblicazione periodica dei risultati.

Nella considerazione che l'utilizzo dei dati è legato anche alla loro qualità, alla semantica e all'immediata accessibilità dei contenuti, verranno utilizzati i *feedback* inviati dagli utenti per programmare e attuare le azioni finalizzate al miglioramento continuo del servizio.